

# LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.

Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

## INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovechio.

### Udine, 6 giugno

Oggi l'Italia celebra la festa dello Statuto; oggi per tutta Italia la bandiera tricolore s'innalza a segno d'esultanza, e le milizie sono passate in rivista dai loro capi, e ovunque s'ode tra il plauso delle moltitudini la *fanfara del Re*. Ovunque Autorità regie e Rappresentanze municipali fanno a gara, perchè questo giorno di festa nazionale, che richiama il popolo alle sacre memorie del suo riscatto, elevi il cuore alle speranze d'un lieto avvenire.

Se non che oggi stesso da Roma ci vengono notizie che mostrano come alla festa nazionale non si associno per niente serie guarentigie circa la pacificazione dei Partiti e l'operosità degna di coloro che pur rappresentano la Nazione, e dovrebbero interpretarne i desideri e curarne i bisogni. Per il giorno d'oggi noi avremmo voluto, invero, che si avesse potuto annunciare la concordia avvenuta fra *Ministeriali* e *Dissidenti* di Sinistra, e che la Destra (come pur testè proclamava) si limitasse a fungere da Opposizione di Sua Maestà.

Però, se oggi non ci è dato ancora assicurare che la *conciliazione* è un fatto, persistiamo nel credere che potremo annunciarla assai presto. Intanto (come presagiva il nostro Corrispondente romano) l'onore. Zanardelli si è accostato al Ministero; quindi ora, perchè esso Ministero abbia una sufficiente base parlamentare, non rimane altro se non che taluni gregari, sinora aderenti degli onor. Crispi e Nicotera, si rifiutino di assecondare le ambizioni personali di costoro, in cui sembra personificato il cattivo genio delle discordie italiane.

Il mondo ufficiale è oggi profondamente commosso per la morte dell'Imperatrice di tutte le Russie, ed è ordinato un lutto di venti giorni anche per la Corte del Re d'Italia. Da ogni parte d'Europa Principi e personaggi illustri sono in viaggio per Pietroburgo, a fine di assistere ai funerali della Czarina.

In Francia il Governo sta curando l'esecuzione dei famosi decreti del 29 marzo concernenti le Congregazioni religiose. Queste si astengono sinora dal chiedere l'autorizzazione stabilita in que' Decreti, e credesi che preferiranno ricorrere ai tribunali ordinari.

Dall'America ricevemmo jeri telegrammi che provano qualche agitazione, così negli Stati Uniti come a Buenos-Ayres, per l'elezione del Presidente di quelle Repubbliche. Il che prova uno de' non pochi difetti e danni d'una forma di governo che taluni considerano qual ideale del perfetto vivere civile.

### IL DIRITTO ELETTORALE IN EUROPA

(Continuazione e fine vedi n. 134)

In Austria, per l'elezione dei deputati al Reichsrath, vi sono delle classi elettorali. Si hanno 1° I deputati della classe del grande possesso fondiario (proprietà e beni feudali), dei maggiori estimati della Dalmazia, del gran possesso fondiario nobiliare, ecc.; 2° I deputati delle città (città, mercati, centri industriali, borghi); 3° I deputati della Camera di commercio e d'industria; 4° I deputati dei Comuni forensi.

In ciascun caso, cambiano le condizioni dell'elezione e dell'elettorato. Per esempio, i deputati della classe dei Comuni forensi sono

eletti da elettori secondari scelti da tutti quelli che hanno il diritto elettorale; per le altre classi sono eletti direttamente dagli elettori primari. Gli elettori della classe del gran possesso fondiario formano un corpo elettorale. Gli elettori di ciascun Collegio nella classe delle città formano anche un corpo elettorale. Le Camere di commercio ed industria votano separatamente, ed insieme coi Collegi di città. I Collegi elettorali per la classe dei Comuni forensi sono costituiti di più circoscrizioni giudiziarie, ecc.

È elettore, in generale, ogni cittadino austriaco che abbia compiuto gli anni 24, e possieda la piena capacità giuridica. Nella classe dei maggiori estimati possono esercitare il diritto elettorale anche le donne, che abbiano il pieno godimento dei diritti civili, ed abbiano compiuto gli anni 24.

I militari in attività di servizio, eccettuate gli impiegati militari, non possono esercitare il diritto elettorale. Se sono della classe dei maggiori estimati, possono farlo per mezzo dei delegati.

In Ungheria, il diritto elettorale appartiene a tutti i cittadini nati o naturalizzati nel paese, eccettuate le donne, i quali abbiano compiuto il loro ventesimo anno, purché adempiano alle seguenti condizioni:

Nelle città reali e libere e nelle città provvedute di magistrato, posseggano una casa qualunque momentaneamente esente da contribuzioni, contenente almeno tre vani di abitazione imponente, o un terreno che paghi la tassa fondiaria di 16 fiorini (40 franchi);

Nelle parti del Paese alle quali applicasi la legge del 1848, sono elettori, nei Comuni grandi e piccoli, quelli che posseggono un quarto di lotto *urbani*, cioè un quarto del lotto del terreno che il signore, prima del 1848, abbandonava al contadino che lo coltivava per conto proprio.

Nelle parti del paese alle quali applicasi la legge del 1848, sono elettori, nei grandi e piccoli Comuni: coloro che pagano la tassa fondiaria in ragione di 84 fiorini per un terreno, e da 72 a 79 fiorini (secondo la classe) per una casa, e coloro che pagano una tassa annuale di 105 fiorini, a titolo di contribuzione per terreni, per le case o sul reddito.

Sono inoltre elettori, in massima, coloro che sono tassati per un reddito annuale di 105 fiorini.

I soldati, marinai e *honveds* del servizio attivo, quand'anche si trovassero in congedo, i gendarmi, il personale subalterno delle guardie di finanza e di dogana, della polizia generale, dipartimentale, non possono esercitare il diritto elettorale.

Per essere eleggibile basta essere elettore, aver compiuti 24 anni, e conoscere la lingua ungherese.

In Svizzera ha diritto di votare, nelle votazioni federali, ogni svizzero dell'età di 20 anni compiuti, che non sia privato del diritto di cittadino attivo.

Gli elettori che, essendo sotto le armi in servizio della Confederazione o del Cantone, non si trovano nel luogo del loro domicilio al momento in cui si procede alle votazioni per il Consiglio nazionale, o alle elezioni per la revisione della Costituzione federale, possono prender parte a queste elezioni o votazioni a meno che gravi difficoltà e particolari ostacoli non si oppongano.

È eleggibile, come membro del Consiglio nazionale, ogni cittadino svizzero laico e avente il diritto di voto.

Per essere elettore, nel Belgio, richiedesi: di essere belga per nascita e per naturalizzazione; aver 21 anni compiuti; pagare all'erario, in contribuzioni dirette, comprese le patenti, la somma di L. 42 32.

### IL PARLAMENTO ALLA CORONA

Oggi, lunedì 7 giugno, il Re riceverà in solenne udienza le Deputazioni del Parlamento incaricate di presentare a S. M. i seguenti indirizzi.

#### Indirizzo del Senato.

Sire!

La nuova Legislatura, riconduce il Senato del Regno al cospetto della M. V., dopo avere udito le parole di concordia e di speranza da Voi dirette al Parlamento nazionale. Alla difficoltà che contrastarono l'opera legislativa nell'ultima Sessione, Voi ripugnate di riparare con espedienti inefficaci, appellandovi risolutamente al giudizio della Nazione. L'Italia ebbe in questo savio Partito novella prova della Vostra ferma fiducia nelle istituzioni fondamentali dello Stato. Sulle molte e gravissime Leggi che la M. V. rammentò come dovere imposto al Parlamento, il Senato ebbe l'onore di manifestarvi recentemente l'animo suo; e le Vostre ultime parole, anziché scemare, crescono ragione a quei propositi.

Il Senato che dalla M. V. è tratto da ogni ordine di cittadini, non ha privilegi odiosi da difendere, né parti politiche da far prevalere.

Posto fuori dai conflitti ardenti delle opinioni, non può avere altro intento che la incolumità dei supremi interessi della Patria. Perciò nelle riforme che gli verranno proposte, Egli mirerà soprattutto alla tutela delle istituzioni che assicurano le pubbliche libertà; al consolidamento del credito da cui dipende la nostra vita economica; — alla conservazione in compiuto assetto dell'esercito e dell'armata, che sono la difesa della nostra vita politica, misurando però i carichi pubblici alle forze contributive del paese, con speciale riguardo alla popolazione che lavora, alle industrie che stentano a svolgersi, alla proprietà fondiaria angustata dal debito e dalla imposta. In tutto il resto il Senato, che non è straniero alle idee ed ai sentimenti del suo tempo, saprà dar valore ad ogni riforma che sia un portato di civiltà, e segni un progresso vero nella nostra legislazione.

Quest'opera lunga e difficile di correggere, i nostri ordini amministrativi, si avvanterà dalla pace che la M. V. ci affida di sperare mantenuta; ed il Senato si compiace che l'Italia proceda concorde cogli altri potentati a questo fine di umanità e di comune interesse; augurandosi che il Governo cresca di forza e di autorità nell'interno per crescere di riputazione all'estero.

Sire!

L'Italia è con Voi e sente che Voi siete per lei una forza necessaria. Il Senato sa di essere interprete della coscienza nazionale, rinnovando alla M. V. in questa solenne occasione le proteste della sua devozione illimitata. A ciò lo muove non solo antico affetto e gratitudine sempre viva per la Vostra Casa Reale, ma ben anche intimo convincimento che sul Vostro capo sono i destini della nostra carissima patria. La quale, se dalla virtù dell'Ayo e del Genitore Vostro immortali, che si fecero campioni d'un popolo conculcato, fu sollevata alla presente grandezza, in Voi si mantiene sicura della sua unità e forte nella sua concordia.

### Indirizzo della Camera

Sire! — La nazione, che nei suoi comizii convocaste, c'invia veraci interpreti dei suoi bisogni e delle sue speranze, solerti aiutatori alla grande opera delle civili riforme con cui avete inaugurato il Vostro Regno.

Se queste furono finora ritardate da difficoltà, che la M. V. con nobile perseveranza di propositi desidera rimosse nell'unico scopo del pubblico bene; sarà per noi debito di onore secondo i Vostri sforzi con leale e coscienzioso concorso, senza altra ispirazione che la carità della patria. Così raggiunta la meta, l'esperienza rafforzerà nel popolo italiano la fede e la gratitudine alle libere istituzioni.

Fra queste riforme è manifesta l'urgenza della trasformazione del sistema tributario, col doppio intento di alleviare la sofferenza delle classi povere, e di distribuire più equamente i pubblici carichi. Iniziata l'opera, gli eletti della nazione già due volte, sulle proposte del Vostro Governo, consentirono di gran cuore alla graduale abolizione di una imposta sul più necessario degli umani alimenti. Ma con eguale fermezza di volere dichiararono che avrebbero ognora con giustizia di mezzi provveduto a mantenere gelosamente incolumi, con l'equilibrio finanziario, il credito nazionale e l'ordine nell'amministrazione. La questione sarà con questi criteri legislativamente definita, e rinnovati così solenni voti ed impegni, ogni arbitraria diffidenza sarebbe irriverente offesa.

Questa riforma diverrà tanto più utile, coordinando con essa le leggi che ci saranno presentate per la perequazione dell'imposta fondiaria, del pari da gran tempo studiata e proposta, acciò siano meglio proporzionali i carichi agli averi, per migliorare la condizione finanziaria dei Comuni, e per conseguire la liberazione del paese dai gravi danni del corso forzoso.

Altrettanto si renderà più feconda la vita economica, con lo svolgimento delle forze produttive, accelerando le già decretate costruzioni di nuove linee ferroviarie, col definitivo assetto delle esistenti, ed attuando quel vasto complesso di opere pubbliche, che darà pane e lavoro a' bisognosi, ed alla nazione intera nuovi fattori di ricchezza.

L'altra forma essenziale, ed aspettata con legittima impazienza dalle popolazioni come provvedimento di rigorosa giustizia, è quella che facendo partecipare alla vita politica parte dei nostri concittadini, cui non manchi la coscienza della responsabilità del voto, meglio rivelerà la volontà della nazione nella sua legale rappresentanza. Con questo beneficio noi daremo al paese, che vivo ne sente il bisogno, anche l'altro d'introdurre severità e certezza di discipline per impedire e reprimere gli abusi e le frodi che insidiano la libertà e la sincerità del suffragio, e per facilitare agli eletti l'adempimento del mandato con l'unico scopo degli interessi generali della nazione.

Saranno pure argomento ai nostri studi le liberali modificazioni nella legge comunale e provinciale, compimento e riscontro alla riforma elettorale.

Il Vostro Governo ci troverà in ogni tempo pronti ad accogliere qualunque provvisione intesa a promuovere la diffusione dei supremi beni della educazione ed istruzione del popolo, e l'incremento della nazionale cultura.

Gradito a noi torna l'eccitamento di V. M. ad affrettare l'adozione dei nuovi Codici Penali e di Commercio, i quali, dopo aver formato oggetto di lunghi ed accurati studi, stanno da più anni innanzi al Parlamento. Ad un popolo, la cui codificazione, è incompleta ed imperfetta, mancano le leggi orga-



niche della vita nazionale. A riempire questa lacuna volgeremo l'opera nostra con diligenza e fiducia.

Così avranno unità e perfezione due parti della legislazione di primaria importanza; quella che ha l'alto fine di tutelare efficacemente l'ordine e la sicurezza sociale, accompagnando alla punizione l'emenda secondo le ragioni della morale e della civiltà; l'altra che promuovendo lo svolgimento della vita economica, potrà riaprire all'Italia le vie della prosperità nei commerci e nelle industrie, che in altri tempi la resero doviziosa e potente.

Saranno da noi con particolare sollecitudine riesaminati ed approvati i provvedimenti necessari all'armata ed all'esercito, in cui l'Italia vede con unanimità di compiacimento non solo il presidio della sua indipendenza e sicurezza, ma benanche un potente mezzo di educare il popolo, e di propagare in tutte le classi sociali il culto alla unità ed alla grandezza della patria.

L'annuncio delle nostre ottime relazioni con tutti gli altri Stati è compenso alla nostra leale osservanza dei doveri internazionali ed al disinteressato concorso che apportioniamo alla causa della pace e della civiltà. A questo scopo conferiranno le deliberazioni collettive, a cui parteciperà il vostro Governo, per l'adempimento delle stipulazioni non ancora eseguite del trattato di Berlino, e pel soddisfacimento delle promesse fatte al popolo ellenico.

Il Parlamento italiano, coi suoi voti in favore degli arbitrati internazionali, e per la conservazione della pace, ha dimostrato che debole è la sua fede nella effusione dell'uman sangue e nelle vittorie della forza.

L'Italia, paga dell'attività assegnatale dalla natura collocandola nel cuore del Mediterraneo, è gelosa custode della propria sicurezza, ma fedele alla sua origine è aliena da illegittime cupidigie. Essa può chiedere con fiducia alle nazioni amiche di ricambiare ai suoi figli negli altri paesi quel pieno esercizio dei diritti civili che gli stranieri godono nel nostro, ed altresì di avvisare ad accordi i quali a pro di tutto il mondo civile assicurino in ogni contrada alle persone ed ai beni dello straniero le garanzie internazionali del diritto.

Consacrando così le nostre cure al miglioramento morale e materiale del paese, sarà nostra ambizione che la storia decreti a Vostra Maestà il vanto della vera sapienza riformatrice, altrettanto lontana dalla imprudente mutabilità, che dalla timida inerzia, e dalla tenace custodia di ordini viziosi e nocivi.

L'ultima Vostra parola è un appello alla concordia degli animi da Voi fatto con sublime intuito nel sacro nome d'Italia ai suoi rappresentanti. Confidiamo che la virtù di questa parola, come benefico raggio di luce, dissiperà le nubi addensate sul nostro cammino, e manterrà al sistema costituzionale la sua purezza. Dove lealtà di principe e senno di popolo si prestano vicendevole aiuto, gli ordini liberi non possono corrompersi, né divenire imponenti al buon Governo della nazione.

Siano questi gli auspici di lieto avvenire.

Sire!

Voi conoscete il segreto che consolida gli Stati. La intelligenza dei tempi e la devozione agli esempi del Vostro grande Genitore vi hanno di buon'ora ispirato il salutare convincimento, che unica sorgente di autorità e di forza è la fede nella libertà e nell'amore dei popoli. Noi siamo felici di farci interpreti innanzi a V. M. della profonda fiducia e riconoscenza della nazione. Essa si sente orgogliosa di avere a capo un modello di Principe costituzionale, e di salutare riverente al Vostro fianco una Donna di sangue e di cuore italiana, che egualmente adora la patria, e la illumina della luce purissima delle sue virtù.

## NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 4 giugno contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. R. decreto 22 aprile che erige in Corpo morale il Ricovero di mendicanti di Camerino (Macerata).

3. R. decreto 22 aprile che approva una riduzione del capitale della Società tessitura di Zola-Predosa.

— La stessa Gazzetta del 5 contiene: R. Decreto 22 aprile 1880 che fissa il personale del Regio Piroscalo: Chioggia. R. decreto 22 aprile 1880 che autorizza ad operare in Italia la Società anonyme des Zincs Français.

R. decreto 13 maggio 1880 che autorizza il Banco di Roma.

R. decreto 27 maggio che approva una convenzione fra l'Italia e il Brasile.

Camera dei Deputati (Seduta del 5 giugno.)

Sono presentate proposte di legge da Colombini, Capo, Elia; sono pure presentati dal ministro Bonelli tre disegni di legge, per la nuova tabella dell'assegno di primo corredo militare, la soppressione della quarta classe dei scritturali locali, la facoltà del governo di chiamare in servizio temporaneo gli ufficiali della milizia mobile, di complemento, e la riserva all'arma del Genio di assumere in servizio ingegneri civili per lavori di fortificazioni e di difesa dello Stato. Quest'ultimo trasmettersi alla Giunta per le spese straordinarie militari; gli altri due trasmettersi alla Commissione del bilancio. Procedesi alla votazione del ballottaggio pel compimento delle Commissioni, per le quali ieri ebbe luogo il primo scrutinio, insieme alla prima votazione per surrogare alcuni dimissionari di altre Commissioni.

Dichiarasi quindi dai ministri Cairoli e Depretis che giovedì prossimo risponderanno alle interpellanze loro rivolte da Crispi sopra le pressioni e l'ingerenza governative nelle ultime elezioni, da Sandonato circa gli atti d'ingerenza del prefetto d'Avellino in quelle elezioni politiche, da Napodano intorno alle condizioni dell'amministrazione della provincia d'Avellino. Passasi poi alla discussione dei progetti di legge per le spese straordinarie militari.

I sette progetti, contenenti le spese sudette, sono approvati senza contestazione insieme con alcune risoluzioni già proposte dalla Commissione nella Legislatura passata ed ora nuovamente accettate dal ministro della guerra.

Per esse il Ministero viene invitato a presentare i provvedimenti che occorrono intorno alle fortificazioni di Verona, i provvedimenti per tutti i lavori occorrenti alla difesa dello Stato ed a tenere come fondo intangibile di mobilitazione 142 milioni: 500 mille cartucce. Indi sospendesi la seduta per dare agio agli scrutatori di fare lo spoglio delle schede raccolte per le nomine indicate.

Ripresa la seduta, convolvendosi altre nove elezioni e precedesi alla votazione per scrutinio segreto sopra i disegni di legge per le spese militari che risultano approvati a grandissima maggioranza.

— Nella seduta di sabato furono eletti membri della Commissione elettorale gli on. Mussi, Lacava, Brin, Crispi, Sella, Correnti, Minghetti, Baccelli, Coppino, Chimicri, Di Rudini, Berti.

— Il Papa ha ordinato la pubblicazione di tutti i documenti relativi ai negoziati per una conciliazione col Gabinetto germanico.

— Nella votazione di ballottaggio di sabato per la Commissione generale del bilancio furono eletti Damiani, Lovito, Corbetta, Maurogonato, Ricotti, Perazzi, Luzzatti, Crecchio e Boselli.

— Volendo l'on. Magliani, ministro delle finanze, presentare i bilanci di definitiva previsione subito dopo la discussione di quelli di prima previsione, perchè si possano discutere innanzi le vacanze, invitò i suoi colleghi a trasmettergli le variazioni.

— Il progetto per la riforma della legge elettorale, sabato distribuito ai deputati, contiene, come fu annunciato, diciannove articoli. Il censo vi rimane fissato a quaranta lire. Vi sono disposizioni che riguardano la estensione del voto, lo scrutinio di lista, le garanzie per la formazione delle liste e le operazioni elettorali.

## NOTIZIE ESTERE

L'ex imperatrice Eugenia arrivò il 28 dello scorso mese ad Itayoz al luogo dove cadde il principe imperiale.

— Si ha da Parigi, 5: La Camera ha terminato i lavori per le nuove tariffe doganali. Gambetta congratolossi con la Commissione e con gli oratori.

Si presenteranno presto alla discussione i conti della guerra del 1870. Rouher e molti altri bonapartisti sono preparati a sollevare gravi scandali. Gambetta è risoluto a cedere momentaneamente in quell'occasione il seggio presidenziale per prender parte alla discussione.

Il Municipio spenderà duecento mila franchi per la festa nazionale.

Clémenceau e Lockroy son tornati da Ginevra. Essi credono che Rochefort potrà abbandonare il letto fra una settimana.

Da Ginevra telegrafano aver dichiarato il dottor Julliard che se la ferita del Rochefort fosse stata di un solo centimetro più profonda sarebbe stata fatale. Confermano che guarirà in breve.

— Si ha da Parigi: La Camera terminò la discussione delle tariffe; dietro domanda di Tirard ha respinto l'art. 3, autorizzante il Governo ad accrescere del 20 0/0.

La Commissione senatoriale per le tariffe decise d'elevare i diritti sulla razza ovina.

I giornali di destra assicurano che Dufaure presenterà al Senato un progetto sulle libertà d'associazione che implicherebbe l'aggiornamento dell'esecuzione dei decreti 29 marzo.

Una ventina di deputati dell'estrema sinistra presentarono alla Camera un emendamento nella soppressione dell'ambasciata presso il Vaticano e la riduzione dello stipendio degli ambasciatori, ministri e plenipotenziarii. Sembra certo che il bilancio del 1881 non potrà interamente votarsi nella sessione d'estate locchè renderebbe necessaria la sessione suppletoria alla fine dell'anno.

Freycinet, intervenuto nella commissione del bilancio, disse che le trattative per stabilimento delle relazioni col Messico sono bene incamminate. Parlando della spedizione di Tonchin disse non credere che essa avrà luogo, ma tuttavia siamo obbligati ad impedire le depredazioni cinesi. Parlando delle ferrovie algerine, disse che l'Inghilterra e l'Italia sono interessate come noi in tale questione.

La Commissione decise di fare un rapporto speciale sulla questione di Tonchin.

— Green, console inglese a Scutari, è giunto a Cettigne incaricato da Gladstone d'accomodare se fosse possibile la vertenza fra gli albanesi e i montenegrini. Partendo da Scutari invitò la Lega albanese a non agire avanti il suo ritorno.

— Corre voce che lo Tsar avrebbe intenzione di abdicare in favore dello Tsarevitch, onde potere, al termine del tutto, sposare morganaticamente la principessa Dolgoruki, da cui ha avuto tre figli.

— Si ha da Parigi, che la Commissione del bilancio ha cominciato l'esame del bilancio degli affari esteri. Essa propone un emendamento per fare un'economia di 357,000 franchi sugli stipendi degli ambasciatori, ed un altro emendamento che reclama la soppressione del fondo per l'ambasciata francese al Vaticano.

— In una corrispondenza telegrafica del Times si legge che a Bucarest si stanno costruendo 500 nuovi edifici, di cui 60 possono considerarsi siccome opere edilizie di primissimo ordine. « Da queste cifre, soggiunge il corrispondente, può farsi un'idea della quantità di denaro lasciata colà dai Russi nell'ultima campagna. » E noi aggiungeremo che queste cifre provano altresì lo sviluppo commerciale ed industriale appo i Rumeni.

## Dalla Provincia

Travesio, 5 giugno.

### Snaturato e suicida.

Tra i fratelli Concina Luigi e Giovanni di Castelnuovo del Friuli esisteva da vario tempo una controversia d'interessi avente origine e sviluppo dalla divisione della comune facoltà.

Il Concina Luigi sebbene in apparenza placido e tranquillo, era in realtà di temperamento irroso all'eccesso e dominato dalle passioni più sfrenate dell'avarizia, dell'ambizione e dell'invidia. Chiunque l'avesse avvicinato, facilmente si avrebbe accorto che egli viveva in una continua agitazione e concitazione morale e che nel cuore gli bolliva il desiderio di una truce vendetta contro il fratello Giovanni. E questo un comune e generale convincimento. Allorquando qualcuno, sia per caso o deliberatamente, trovandosi con lui avesse fatto cadere il discorso sulle differenze esistenti tra fratelli, egli (il mostro!) s'inquietava per la più lieve contraddizione. Si rileva in lui una vivacità inquieta ed imperiosa, con parole vive e rotte accompagnate da un frequente batter di ciglia, da una rapida contrazione dei muscoli della faccia, da gesti quasi minacciosi e da moti convulsi accompagnati da ingiurie e minacce. All'aria cupa, al livido colore, alla magrezza del corpo dimostrò sempre la brama di assaporare la vendetta. Ultimamente spinto da un furore insano e nell'estremo dell'odio giurò vendetta

verso il fratello Giovanni di natura assai più mite, mansueta e ragionevole. Ma, meno male che, spinto dalla funesta consigliera che rodeva il cuore dello scagurato e di cui si era impadronita, che avesse provata la gioia infernale di vedere l'odiato germano soccombere sotto i suoi colpi, ma la bestia selvaggia con inaudita crudeltà nel giorno 4 and, verso le ore 1 pom. circa si scagliava ferocemente contro due innocenti nipotini figli di Giovanni l'uno d'anni 12 e l'altro novenne e con una pesante accetta bene affilata con ripetuti colpi li scannava ambedue spaccando loro il cranio e ad uno che, per moto istintivo della propria conservazione alzò la mano onde far scudo al capo, il ferro gli vibrò nuovo colpo mutilandolo di quattro dita. Poscia, inseguito, si gettava nel torrente Cosa ove rimaneva all'istante maledetto ed esecrato cadavere. Nel corso di sua vita che è stato di anni 57 circa l'inumano avendo sostenuto un numero incredibile di liti ingiuste (persino 26 contemporaneamente!) si è acquistato la distima e l'obbrobrio universale dirò col poeta « si è reso celebre per fama infame ». Il dispiacere che sentono questi buoni abitanti si è quello del ribrezzo alla morte di uno e alla prolungata agonia dell'altro degli innocenti, come pure al profondo dolore dei disperati genitori, ma desiderio universale era di aver fatto giustizia popolare col ridurlo a brani e godere del suo estermio.

A. P.

Lo scorso inverno in Pantiera di Prata si ebbero a lamentare due casi di febbre carbonchiosa, con esito letale. Pur troppo un nuovo caso nella stessa località isolata, si manifestò l'altro giorno ed anche questo con esito letale. Rigorose misure di polizia sanitaria furono date dall'autorità; e per tema che de' mali intenzionali tentassero, come avvenne altravolta, di sotterare il cadavere, furono prese speciali disposizioni di sorveglianza, oltre avere esperso tutto il cadavere con calce, petrolio, acido fenico, e aver minutamente tagliuzzata la pelle.

Era sparsa voce che a Purgessimo, nel Comune di Cividale, fossero morti de' bovini per malattia. La notizia è priva di fondamento. Veniamo informati che lo stato sanitario in quel Comune è ottimo, e che solo alcuni bovini furono effetti da reumatismo cronico.

## CRONACA CITTADINA

**Annunzi legali.** Il Foglio periodico della R. Prefettura, n. 45, del 5 giugno, contiene i seguenti annunzi: Avviso d'asta dell'Esattore di Cividale per vendita di immobili situati in Rarchiuso, Campoglio, Ronchis, Rosazzo, Bottenico, Remanzacco e Jassico, 2 luglio — Avviso d'asta del Comune di Muzzana del Turgnano per vendita di legnami esistenti nel bosco Badascala, 15 giugno — Avviso dell'Esattoria consorziale di Medun per vendita di immobili situati in Forgaria, Lestans e Medun, 2 luglio — Avviso del Sindaco di Udine riguardante il Piano particolareggiato di esecuzione e relativo elenco delle indennità offerte per la costruzione del Canale del Ledra detto di Castions. Detto piano ed elenco resteranno depositati presso quest'Ufficio municipale, cominciando dal 3 giugno. — Altri avvisi di seconda pubblicazione.

**La Festa dello Statuto in Udine.** Secondo il programma del Municipio, alle ore 8 del mattino erano raccolti nel Giardino pubblico gli alunni delle Scuole dipendenti dal Comune, accompagnati ciascuna classe dai rispettivi maestri e maestre. Il Senatore Sindaco accompagnando il com. Prefetto, l'Assessore cav. De Girolami, i Direttori dell'Istituto tecnico e della Scuola tecnica, il prof. cav. Rameri Direttore della Scuola magistrale, ed altri funzionari dell'istruzione pubblica passarono in rivista quella giovane generazione, a cui con tale atto in questo giorno solenne volevasi bene imprimere nella mente l'immagine della Patria.

Alle ore 10 nello stesso Giardino pubblico era raccolto tutto il presidio, cavalleria e fanteria, in grande tenuta. E, presente gran numero di cittadini, fu passato in rivista dall'illustrissimo Generale Caravà. Lo spettacolo riuscì, come ogni anno, sempre bello e gradito, poichè nell'Esercito siamo avvezzi ad ammirare del buon Nello. Nella Autorità putazione militare e sulla Castello e in M di tratt un gior il loro Dalle sugli es privati. Nelli muni la cons maritan di bene nomi d'Ele sidenza ha stab la Soci farsi ri e le d'Li parlar nistero che dei distinti Arti. La aluna in C teressa Dai lo trovarsi disposti medico parte pioggia di risu l'atten che ria della n da più con en e un p che l' Festa scurata su mig benigno venenos more s Si è anche giata in il buon clerical Una trerà s non vo riamen era pad l'inter la mig ciulli vito c formav scarpe. onora c lieto c del po premia vestito, lode al applaus



ammirare l'unità nazionale ed il principio del buon ordine o della grandezza d'Italia.

Nelle ore pomeridiane il Prefetto comm. Giovanni Mussi convitava splendidamente le Autorità civili e militari, il Sindaco, la Deputazione provinciale ed altri personaggi.

Dalle ore 7 1/2 sino alle 10 la banda militare deliziosa con eletto armonie numeroso Pubblico che affollavasi nel Mercatovecchio o sulla Piazza Vittorio Emanuele; mentre il Castello veniva, come al solito, illuminato, e in Mercatovecchio coi fuochi del Bengala di tratto in tratto salutavasi il tramonto di un giorno che ricorderà ognora agli Italiani il loro risorgimento.

Dalle prime ore del mattino sino a sera sugli edifici pubblici e in molte case dei privati sventolava la bandiera nazionale.

**Nella grande Sala del Palazzo municipale** vennero ieri estratte, secondo la consuetudine, le grazie per le donzelle maritande da conferirsi da varie Commissioni di beneficenza. In altro numero daremo i nomi delle grate.

**Elezioni amministrative.** La Presidenza dell'Associazione democratica Friulana ha stabilito di convocare domenica ventura la Società per deliberare sulle proposte da farsi riguardo le prossime elezioni provinciali e le elezioni per Comune di Udine.

**L'Ingegnere cav. Andrea Scala** partirà domani per Torino, avendo il Ministero nominato membro della Commissione che deciderà sui premi da conferirsi ai più distinti lavori di quella Esposizione di Belle Arti.

**La passeggiata degli alunni ed alunne delle Scuole comunali in Giardino** riuscì uno spettacolo interessantissimo. Erano circa 1800 fanciulli.

Dai loro freschi visi traspariva la gioia di trovarsi riuniti. Sappiamo di bambini indisposti che lottavano colla mamma e col medico per avere il permesso di prendere parte alla rivista. Fosse anche venuta la pioggia ad impedire la passeggiata, l'effetto di risvegliare il sentimento e di rivolgere l'attenzione loro alla Festa dello Statuto, che riassume le memorie dei gloriosi destini della nostra Patria era già raggiunto, poichè da più giorni quei giovani cuori battevano con entusiasmo ed era un parlare continuo e un prepararsi alla rivista. Aggiungasi anzi che l'effetto di richiamare l'attenzione alla Festa Nazionale, così deplorabilmente trascurata in questi ultimi anni, fu ottenuto su migliaia di famiglie. Ma Giove Pluvio fu benigno quest'anno, e a nulla valse il soffio velenoso di certi aspidi a spargere il malumore su questa graziosa Festa cittadina.

Si è malignato perchè si sono condotte anche le fanciulle. Dove? Ad una passeggiata in Giardino colle loro Maestre. Persino il buon Giornale si è associato all'organo clericale!

Una cosa nuova, solo perchè tale, incontrerò sempre dei brontoloni. Ma siccome chi non voleva condurre i suoi bambini, contrariamente a quanto malignamente fu insinuato, era padronissimo di tenersi a casa, e quindi l'intervento fu spontaneo, così il fatto riuscì la migliore risposta ai brontoloni. Ai fanciulli delle Frazioni fu parimenti fatto invito con piena libertà di non venire. Si formavano riguardo perchè non avevano scarpe. Fu loro soggiunto che il Comune si onora d'istruire i poverelli e che sarà ben lieto di vederli come sono. Difatti l'abito del povero non porta disonore, anzi nelle premiazioni si osserva che quando uno mal vestito, uno in zoccoli va a pigliare il premio, lode al buon senso dei cittadini, scoppia un applauso.

**Altri particolari sulla festa di ieri.** Malgrado il tempo minaccioso, la rassegna degli alunni e delle alunne delle scuole Comunali nella piazza del Giardino, è riuscita perfettamente. Completo il loro concorso, essendone intervenuti quasi 1900; numeroso il pubblico, che con non dubbii segni dimostrò di osservare con soddisfazione e con vivace interesse l'allegria e vivace schiera, che palesava di comprendere la solennità della festa nazionale.

Più tardi, alle ore 11 ant. nella sala maggiore del Municipio ebbe luogo l'estrazione a sorte delle grazie dotali che vengono annualmente distribuite dal Civico Spedale, dal Monte di Pietà e dall'Istituto Renati.

La somma poi assegnata nel bilancio per questa festa, come di consuetudine, è stata quasi interamente erogata alla pubblica beneficenza. La più larga parte fu fatta ai Giardini d'infanzia, giacchè fu constatato che questa interessantissima istituzione, creata e sorretta unicamente dalla privata iniziativa, in causa di avverse circostanze, certamente transitorie, trovasi in quest'anno in bisogno

di essere sovvenuta in via eccezionale. Nulla poi venne dato alla Congregazione di Carità, questa avendo ottenuto dalla Lotteria di beneficenza, con cui fu inaugurata l'apertura delle Sale della Loggia, un vistosissimo introito. Gli assegni pertanto furono i seguenti: L. 1500 ai Giardini dell'infanzia, L. 500 agli Ospizi marini, L. 300 all'Istituto Tomadini e L. 150 alla Società dei Reduci dalle patrie battaglie.

#### Banca di Udine

Situazione al 31 maggio 1880.

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100 L. 1,047,000.—  
Versamenti effettuati a saldo cinque decimi 523,500.—

Saldo Azioni L. 523,500.—

#### Attivo

Azionisti per saldo Azioni L. 523,500.—  
Cassa esistente 95,376.55  
Portafoglio 2,480,338.89  
Anticipazioni contro deposito di valori e merci 139,036.30  
Effetti all'incasso 8,410.28  
Effetti in sofferenza 1,360.—  
Valori pubblici 123,853.97  
Esercizio Cambio valute 60,000.—  
Conti correnti fruttiferi 307,413.92  
» garantiti da dep. 396,010.22  
Depositi a cauzione di funz. 67,500.—  
» anticipazioni 650,453.55  
» detti liberi 285,100.—  
Mobili e spese di primo impianto 8,400.—  
Spese d'ordinaria Amministr. 11,523.32  
L. 5,158,276.90

#### Passivo

Capitale L. 1,047,000.—  
Depositanti in Conto corrente 2,563,788.86  
» a risparmio 246,509.27  
Creditori diversi 135,452.23  
Depositi a cauzione 717,953.55  
» detti liberi 285,100.—  
Azion. per residuo interessi 1,817.47  
Fondo riserva 64,070.50  
Utili lordi del presente esercizio 96,585.02  
L. 5,158,276.90

Udine, 31 maggio 1880.

Il Presidente

C. KECHLER

Il Direttore A. PETRACCHI.

**Il Giornale di Udine** vuole sempre aver ragione; e torna inutile che gli si dica per provargli il contrario. Ad ogni modo per suoi Lettori, che sabato lessero in quel Giornale un articolo sotto il titolo: *quale è il colmo della contraddizione?* vogliamo soggiungere che il colmo della contraddizione è il *Giornale di Udine*. Esso nel numero di sabato 15 maggio (vigilia delle elezioni) scriveva, a proposito dell'onorevole Battista Billia (dopo avere per una settimana scherzato coll'atomo vagante) queste precise parole: « non ci ha dato fin qui, davvero, serio motivo di speranza che egli sia per riuscire, o prima, o poi, un buon Deputato per nessun partito; » vi sono molti fatti che ci inducono a considerarlo come uno di quegli elementi disgregatori che dissolvono i parlamenti, e impediscono con la loro incoerenza politica qualunque continuità di Governo ecc. ecc. » Alle quali ingiuste critiche gli Elettori del Collegio di Udine rispondevano col proclamare l'onor. Billia loro Deputato con una splendidissima votazione!

Or l'altro ieri il buon *Giornale di Udine* stesso registrava come l'onor. Billia avesse votato con la Destra, e se ne compiaceva quasi penolasse verso Destra, come già lo si aveva fatto Deputato del Centro. E noi abbiamo voluto togliere al buon *Giornale* questa compiacenza, spiegando il perchè di quella votazione dell'onor. Billia. E nella spiegazione da noi data (che che abbia voluto insinuare il buon *Giornale*) non c'è contraddizione di sorta. Noi dicemmo unicamente che il Ministero non poteva non accogliere la mozione Cavallotti (quella mozione che esso buon *Giornale* chiama *canzonatura Depretis-Cavallotti*); noi dicemmo che i nostri Deputati del Friuli presenti alla Camera votarono per la mozione; ma abbiamo voluto interpretare il no dell'on. Billia secondo la conoscenza che abbiamo del suo carattere e della sua lealtà, e non mica nel senso di ostilità al Ministero e di adesione alla Destra. Se il buon *Giornale* finge di non capire per trovare le contraddizioni nostre, siamo ben contenti di avergli provato come in esso, non nella *Patria del Friuli*, si possa trovar il colmo della contraddizione.

**Contravvenzioni** accertate dal Corpo di vigilanza urbana nella scorsa settimana: Occupazione indebita di fondo pubblico 6, carri abbandonati sulla pubblica via 1, getto di spazzature sulla pubblica via 2, cani vaganti senza museruola 3, violazioni

alle norme riguardanti i pubblici vetturali 1, mancata indicazione dei prezzi sui commestibili 2, per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la Sic. Pubblica 1. Totale 16.

Vennero inoltre arrestati 4 questuanti

**Dall'egregio Ing. cav. Andrea Scala** riceviamo la seguente:

Fermente convinto che le cariche pubbliche debbano alternativamente venire occupate dal maggior numero possibile di cittadini di tutte le classi, il sottoscritto, anche per evitare una dannosa dispersione di voti, dichiara di non accettare la rielezione di Consigliere comunale.

Andrea Scala.

**Libreria-Giardino al Friuli.**

Il concerto sospeso ieri sera, causa il tempo incerto, verrà, tempo permettendo, effettuato domani sera martedì, 8 corr.

#### (Articolo comunicato)

Il sottoscritto ringrazia vivamente il litografo sig. Enrico Passero dell'imparzialità usatagli, e l'Editrice Ditta Paolo Gambierasi, per il zelo con cui corrispose, lasciando che nell'*Album* intitolato *Udine-Cussignacco* vi mettesse gli artigli la solita parzialità, coll'unire nel medesimo, de' quattro suoi schizzi, il meno meritevole soltanto.

Comuzzi Giuseppe.

#### Ufficio dello Stato Civile

bollettino settimanale dal 30 magg. al 5 giugno

#### Nascite

Nati vivi maschi	7	femmine	9
id. morti	—	id.	—
Esposti	1	id.	2
Totale n. 19.			

#### Morti a domicilio.

Giulia Grattoni di Gio. Batta d'anni 2 e mesi 8 — Ida Passi di giorni 12 — Donica Del Medico-Degano fu Agostino d'anni 67 contadina — Giuseppe Favit di Giovanni d'anni 3 e mesi 7 — Teresa Franzolini di Luigi d'anni 1 e mesi 6 — Marco Meneghetti fu Antonio d'anni 44 impiegato — Querino Querini di Girolamo d'anni 1 e mesi 6 — Giacomo Rossitti fu Antonio d'anni 71 tessitore — Elena Del Fabbro-Comuzzi fu Domenico d'anni 48 att. alle occ. di casa — Rosa Danelutti d'anni 4 e mesi 4 — Antonio Franzolini fu Vincenzo d'anni 68 possidente — Giuseppe Zuliani di Gio. Batta d'anni 9 — Angelo Driussi fu Valentino d'anni 78 agricoltore — Gio. Batta Franzolini di Luigi d'anni 3 e mesi 5.

#### Morti nell'Ospedale Civile

Rosa Taverna-Nati fu Leopoldo d'anni 35 contadina — Alfredo Minoritti di mesi 8 — Lucia Minisini-Ciani fu Gio. Batta d'anni 59 contadina — Paolo Degano fu Giuseppe d'anni 80 agricoltore — Stefano Martin fu Francesco d'anni 42 agricoltore — Giovanni Pizzo fu Giacomo d'anni 64 agricoltore — Giuseppe Tunisi fu Giovanni d'anni 71 agricoltore — Gio. Batta Degano fu Domenico d'anni 36 agricoltore — Anna Canaria d'anni 3 — Maria Tuan-Jaconisso fu Gio. Batta d'anni 70 contadina — Natalia Zibaldo d'anni 40 contadina — Domenico Gobessi fu Michele d'anni 77 agricoltore — Anna Mattiussi-Liva fu Tomaso di anni 50 cucitrice.

Totale n. 27.

dei quali 10 non appartenenti al Comune di Udine

#### Pubblicazioni di matrimonio

esposte ieri nell'atbo municipale.

Angelo De Luca muratore con Teresa Turchetto serva — Teodoro De Colle r. impiegato con Maria Cipriani possidente — Agostino Cossio fonditore con Maria-Luigia Dosso cucitrice — Filippo Palmarivo impiegato con Orsola Biasutti civile — Antonio Moretti Calderaro con Cecilia Carliaris civile — Caterino-Luigi Tonioli cuoco con Giustina Piccoli cameriera.

## ULTIMO CORRIERE

Ci scrivono da Trieste che ieri il Comitato per le Alpi Giulie fece segretamente affiggere per quella città e pervenire ai cittadini un proclama patriottico in data 5 giugno che termina con le seguenti parole: La giornata di domani che in tutta Italia significa festa della libertà, sia per noi la festa della speranza, ed in ogni core trovi eco codesta invitta speranza, come esca domani e sempre da ogni labbro convinto il grido di viva l'Italia.

## TELEGRAMMI

**Buenosayres.** 5. Dissensi insistenti nella questione della presidenza alla Repubblica Argentina fanno temere gravi disordini.

**Chicago.** 5. La seduta della Convenzione si è protratta fino alle ore 3 del mattino; sembra che la candidatura Grant riunisca attualmente soltanto 290 voti, mentre 379 sono necessari ad assicurarsi la nomina. La seduta scorsa fu agitatissima. La discussione fu spesso interrotta da dimostrazioni popolari nella maggior parte favorevoli alla candidatura Blaine.

## ULTIMI

**Roma.** 5. Il Re ordinò un lutto di Corte di venti giorni per la morte della zarina.

Secondo il *Diritto*, per ordine del Re il generale Morra di Lavriano, aiutante di campo di Sua Maestà accompagnato da Borea Olmo maestro di cerimonie e da Brochetti, ufficiale ordinanza di Sua Maestà, parte stasera per Pietroburgo onde presentare allo Czar le condoglianze. Sua Maestà ha conferito a Launay ambasciatore a Berlino il Col. lare dell'Annunziata.

**Parigi.** 5. I prefetti di 35 dipartimenti sono convocati domani al ministero dell'Interno per ricevere le istruzioni verbali riguardo la esecuzione dei decreti del 29 marzo. Nessuna congregazione d'uomini non autorizzata ha domandato l'autorizzazione. Questa fu domandata soltanto da una congregazione di donne.

Chanzy parte stasera per Pietroburgo a rappresentare la Francia ai funerali della Zarina.

## TELEGRAMMI PARTICOLARI

**Chicago.** 6. La Convenzione adottò per candidati alla Presidenza Grant, Blaine, Scherhan, Edmunds, Vashburne e Windom. Si aggiornò a lunedì senza avere cominciato il ballottaggio.

**Parigi.** 7. Si assicura che la conferenza di Berlino si riunirà il 16 corr.

**Lione.** 7. Nel ballottaggio riesci eletto Balme repubblicano moderato contro Blanqui.

**Berlino.** 7. I Circoli politici attribuiscono una grande importanza all'articolo della *Gazzetta di Colonia* che racconta una conversazione avuta da Bismarck con un diplomatico eminente sulla legge religiosa. Bismarck negò d'essere indifferente sul voto della Dieta riguardo queste leggi, dice che non poteva difendere personalmente la Legge dinanzi alla Dieta in causa del suo stato di salute e perchè non vuole rischiare, forse invano, le sue ultime forze dichiarò che si limita d'ora in poi ai lavori risultanti dalle elezioni.

**Roma.** 7. Splendidissima la rivista al Macao. Il Re ed i Principi acclamatisimi. Domani ricevimento al Quirinale della Deputazione della Camera e del Senato.

## LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 5 Giugno 1880.

Venezia	79	31	26	80	54
Bari	85	26	68	27	18
Firenze	85	71	78	20	50
Milano	62	30	16	34	32
Napoli	76	3	77	35	90
Palermo	18	17	46	4	74
Roma	31	69	89	25	33
Torino	82	89	7	6	11

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

**Ai possessori dei titoli dei prestiti della città di Firenze.**

Il Cambio Valute della Banca di Udine s'incarica di procurare la conversione dei titoli di tutti i prestiti della città di Firenze in relazione alla liquidazione fissata da quel Municipio. Chi volesse appoggiare tale operazione a questo Cambio Valute è pregato di accompagnare i titoli con una distinta.

## AVVISO

a chi abbisognasse ghiaccio.

Il sottoscritto avverte che al Caffè alla Nave si potrà farne acquisto a tutte le ore fuori quelle poche, dall'1 alle 5 dopo mezza notte, nelle quali viene chiuso il Caffè.

## FARMACIA GALLEANI

Vedi Avviso in Quarta pagina.



Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

**Orario ferroviario**

PARTENZE		ARRIVI
da UDINE		a VENEZIA
5.45 antim.	omnibus	9.30 antim.
9.28	"	1.20 pom.
4.56 pom.	"	9.20
8.38	diretto	11.35
da VENEZIA		a UDINE
4.19 antim.	diretto	7.25 antim.
5.50	omnibus	10.4
10.15	"	2.35 pom.
4. pom.	"	8.28
da UDINE		a PONTREBA
6.10 antim.	misto	9.11 antim.
7.34	diretto	9.45
10.35	omnibus	1.33 pom.
4.30 pom.	"	7.35
da PONTREBA		a UDINE
6.31 antim.	omnibus	9.15 antim.
1.33 pom.	misto	4.18 pom.
5.01	omnibus	7.50
6.28	diretto	8.20
da UDINE		a TRIESTE
7.44 antim.	misto	11.49 antim.
3.17 pom.	omnibus	6.56 pom.
8.47	"	12.31 antim.
da TRIESTE		a UDINE
4.30 antim.	omnibus	7.10 antim.
6. pom.	"	8.5
4.15 pom.	misto	7.42 pom.

**OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE**

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

4 giugno	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	752.9	753.2	754.2
Umidità relativa	62	60	85
Stato del Cielo	misto	misto	misto
Acqua cadente	3.1	—	—
Vento ( direz. )	S W	S	calina
( vel. c. )	1	4	0
Termometro cent.°	16.0	18.1	14.7
Temperatura ( massima )	22.1		
( minima )	10.7		
Temperatura minima all'aperto	9.0		

PRESSO LA TIPOGRAFIA

**JACOB & COLMEGNA**

trovasi un grande assortimento di

**STAMPE**

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

**COLAJANNI & FRANZONI**

via Fontane, 10

Genova



via Aquileja, 69

Udine

DEPOSITO VINI MARSALA, ZOLFO ED ALTRI GENERI DI SICILIA

**Biglietti di 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> Classe per qualsiasi destinazione.**

Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico

Partenze dirette dal porto di Genova per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES:

12 giugno	Vapore postale	La France
2 luglio	"	Colombo
12 "	"	Poitou
22 "	"	Umberto I°

PER RIO JANEIRO (BRASILE) direttamente.

Per migliori schiarimenti dirigersi in GENOVA alla Sede della Società, via Fontane, n. 10, a UDINE, via Aquileja, n. 69 — Ai signori COLAJANNI e FRANZONI incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione od ai loro incaricati signor De Nardo Antonio in LAUZACCO — al signor De Nipoti Antonio in YALMICCO.

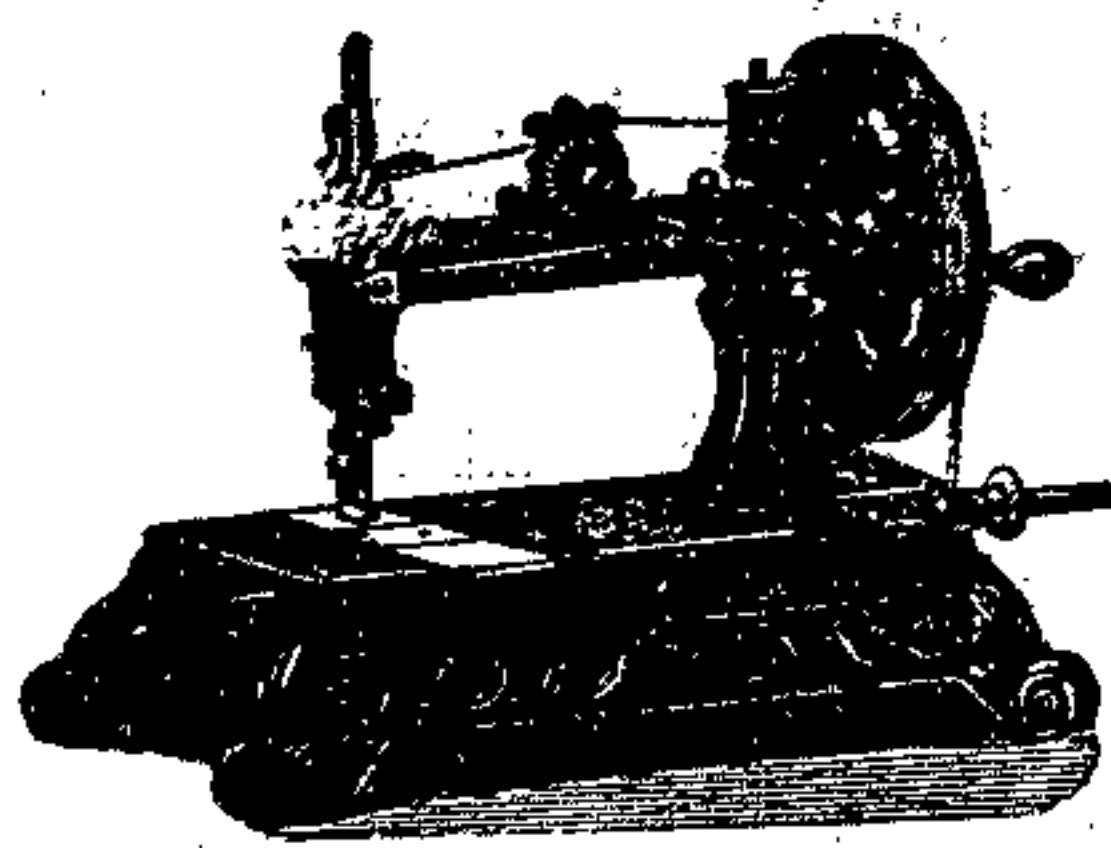
**AVVISO.**

Presso i sottoscritti trovansi vendibili:

Trebbiatrici a mano perfezionate	a L. 160.---
Maneggi ad un cavallo	" 400.---
Tritatoi d'avena	" 55.---

FRATELLI DORTA.

**Macchine da cucire.**



Il sottoscritto avendo fatti contratti speciali con le Primarie Fabbriche ed avendo esclusiva rappresentanza con deposito per la vendita sia all'ingrosso che al minuto di dette macchine, prega la gentile e numerosa sua clientela di rivolgersi direttamente al sottoscritto avente magazzini ed officina per ogni riparazione sita in via Aquileja N. 9.

Rappresentanza Case inglesi per tappeti, Lucerne a gaz portatili, Impermeabili per carri, Oggetti in gomma e da incendi, Casse forti di Vienna, Oggetti di fonderia, Copia lettere e ferri da stirare. Deposito per il Veneto di latrine inodore, utili specialmente per Scuole, Ospitali ed altri Stabilimenti, Tubi di asfalto con anima di Cemento per diversi usi, della Fabbrica premiata e brevettata P. Piovella e Comp. Milano (sistema Lossa).

**Giuseppe Baldan.**

Leggiamo nella Gazzetta Medica — (Firenze, 27 maggio 1869): — *È inutile di indicare a qual uso sia destinata la*

**VERA TELA ALL'ARNICA**

DELLA FARMACIA 24

**DI OTTAVIO GALLEANI**

Milano, Via Meravigli

perchè già troppo conosciuta, non solo da noi ma in tutte le principali Città d'Europa ed in molte d'America, dove la Tela Galleani è ricercatissima.

Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gotose, sudore e fetore ai piedi, non che per i dolori alle reni con perdite ed abbassamenti dell'utero, lombaggini, neuralgie, applicata alla parte ammalata. — Vedi ABEILLE MÉDICALE di Parigi, 9 marzo 1870.

È bene però l'avvertire come molte altre Tele sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla Tela Galleani; e d'arnica ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella Galleani, sui calli vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni neuralgiche e sciatiche, non hanno altra azione che quella del Cerotto comune.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati  
**si diffida**

di domandare sempre e non accettare che la Tela vera Galleani di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: O. Galleani, Milano.

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869).

Bologna 17 marzo 1879.

Stimatissimo signor GALLEANI.

Mia moglie la quale più di venti anni andava soggetta a forti dolori reumatici nella schiena, con conseguente debolezza di reni e spina dorsale, causandole per soprappiù abbassamento all'utero; dopo sperimentata un'infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicatale la sua Tela all'Arnica giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Riberi che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio costì venni a comperare tre metri di Tela all'Arnica dopo i primi cinque giorni migliorò da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l'appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Aggradisca mille ringraziamenti da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei

Luigi Azzari, Negoziante.

Costa L. 1 alla busta per cura dei calli e malattie ai piedi. L. 5 alla busta di mezzo metro per cura dei dolori reumatici. L. 10 alla busta d'un metro per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1.20 per la busta detta. L. 5.40 per la seconda. L. 10.80 per la terza.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici, che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

Rivenditori a Udine, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filipuzzi, Comessatti farmacisti; Venezia, Botner Giuseppe farm., Longega Ant. agenz.; Verona, Frinzi Adriano farm., Careltoni Vincenzo Ziggioni farm., Pasoli Francesco; Ancona, Luigi Angiolani; Foligno, Benedetti Sante; Perugia, Farm. Vecchi; Rieti, Domenico Petrini; Terni, Cerafoli Attiglio; Malta, Farm. Camilleri; Trieste, C. Zanetti, Jacopo Serravalle farm.; Zara, Androvic N. farm.; Milano, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala, n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e C., via Sala 18, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

**CARTA PER BACCHI**

ASSORTIMENTO

in tutte le qualità

*prezzi convenientissimi*

da

**MARIO BERLETTI - UDINE**

Via Cavour 18 e 19.